

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi umanistici settore concorsuale 10/B 1, s.s.d. L-ART/02

VERBALE N. 2

Alle ore 8.00 del giorno 6 febbraio 2023 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Barbara AGOSTI
- Prof. Anna Maria AMBROSINI MASSARI
- Prof. Linda BOREAN
- Prof. Silvia GINZBURG
- Prof. Raffaella MORSELLI

membri della Commissione nominata con D.R. n. 145335 del 19/12/2022.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1, e precisamente:

1. Maria Cristina TERZAGHI.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

1 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Maria Cristina TERZAGHI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni della candidata, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente la candidata. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali espressi sulla candidata; la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime il giudizio sull'unica candidata.

Terminata la valutazione dell'unica candidata, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime il proprio voto sulla candidata; tutti i commissari esprimono voto positivo sulla candidata.

Pertanto la Commissione, a maggioranza o all'unanimità dei componenti, indica la CANDIDATA Maria Cristina TERZAGHI vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 10/B1, s.s.d. L-ART/02, Dipartimento di studi umanistici.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 9.30.

Roma, 6/02/2023

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof.ssa Barbara AGOSTI
- Prof.ssa Anna Maria AMBROSINI MASSARI
- Prof.ssa Linda BOREAN
- Prof.ssa Silvia GINZBURG
- Prof.ssa Raffaella MORSELLI

per la Commissione:

- F.to Prof. Silvia GINZBURG

www.albopretorionline.it

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO A)

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATA: Maria Cristina TERZAGHI.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

La candidata Maria Cristina Terzaghi, specializzata nel 1994 in Storia dell'arte e delle arti minori all'Università Cattolica di Milano, ha conseguito nel 2004 il Dottorato di Ricerca in Storia dell'arte presso la Sapienza Università di Roma. È stata funzionario storico dell'arte e storico dell'arte direttore presso la Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Etnoantropologico per le Province di Mantova, Cremona e Brescia dal 2001 al 2010 e ricercatrice di Museologia a tempo determinato all'Università di Teramo nel 2009-2010 (SSD L-Art/04); dal 2010 al 2013 ha ricoperto il ruolo di ricercatore a tempo indeterminato di Storia dell'arte moderna (SSD L-Art/02) presso l'Università di Roma Tre e dal 2014, nel medesimo ateneo, quello di associato.

Nell'ambito dell'ateneo di appartenenza ha ricoperto vari incarichi di gestione, sia nell'ambito della didattica sia in quello della ricerca: membro della Giunta e di diverse commissioni di Dipartimento, è stata eletta nel 2011 Coordinatrice del Dottorato di Ricerca in Storia, territorio e patrimonio culturale.

Nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale a professore di I fascia nel settore concorsuale 10/B1, Storia dell'arte.

Attività didattica

A partire dal 2010 ha svolto con continuità e regolarità attività didattica universitaria, tenendo insegnamenti sia per la laurea triennale in Archeologia e Storia dell'arte sia per quella magistrale in Storia dell'arte sia per master internazionali di II livello. Ha inoltre tenuto seminari e lezioni presso istituti universitari europei.

Ha seguito come relatrice oltre cento tesi di laurea, triennali e magistrali, e di master; è stata tutor di alcune tesi di dottorato.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1) *Battistello e Caravaggio in context*, in *Il patriarca bronzo dei caravaggeschi: Battistello Caracciolo 1578-1635*, catalogo della mostra (Napoli, Museo di Capodimonte), a cura di S. Causa, Napoli: Editori Paparo, 2022, pp. 55-69.

2) *Roma 1600-1605: Le occasioni di Guido*, in *Guido Reni a Roma: il sacro e la natura*, catalogo della mostra (Roma, Galleria Borghese), a cura di F. Cappelletti, Venezia: Marsilio Editori, 2022, pp. 28-40.

3) *Caravaggio millennial: un nuovo Ecce Homo del Merisi*, in «Studi di Storia dell'arte», speciali, 2: *Caravaggio a Napoli. Nuovi dati nuove idee*, atti del convegno internazionale di studi, a cura di M.C. Terzaghi, 2021, pp. 188-210.

4) *Alle origini del naturalismo spagnolo: la Santa Caterina del Prado nel contesto delle prime copie da Caravaggio in Spagna (1610-1620 ca.)*, in *Las copias de obras maestras de la pintura en las colecciones de los Austrias y el Museo del Prado*, atti del convegno internazionale di studi, a cura di D. García Cueto, Madrid: Museo Nacional del Prado, 2021, pp. 89-105.

- 5) *La Giuditta di Caravaggio e i suoi primi interpreti*, in *Caravaggio e Artemisia: la sfida di Giuditta. Violenza e seduzione nella pittura tra Cinque e Seicento*, catalogo della mostra (Roma, Gallerie Nazionali di Arte Antica, Palazzo Barberini), a cura di M.C. Terzaghi, Roma: Officina Libraria, 2021, pp. 47-78.
- 6) *Caravaggio a Roma. Note per un percorso*, in *Caravaggio a Parigi. Novità e riflessioni sugli anni romani*, atti del convegno internazionale di studi (Parigi, Istituto di Cultura Italiano, 2019), a cura di F. Cappelletti, P. Curie, M.C. Terzaghi, Napoli: Editori Paparo, 2021, pp. 9-25.
- 7) *L'Accademia di San Luca (vista da Caravaggio)*, in *Le Accademie a Roma nel Seicento*, atti del convegno di studi, a cura di M. Campanelli, P. Petteruti Pellegrino, E. Russo, Roma: Edizioni di storia e letterature, Biblioteca dell'Arcadia, 9, 2020, pp. 125-141.
- 8) *Per le fonti del naturalismo di Caravaggio: il teatro*, in «Studi di Storia dell'Arte», *Caravaggio e i letterati*, a cura di L. Teza, S. Ebert-Shifferer, Collana Speciali di Storia dell'Arte, 1, 2020, pp. 79-96.
- 9) *Caravaggio a Napoli: un percorso*, in *Caravaggio Napoli*, catalogo della mostra (Napoli, Museo di Capodimonte), a cura di M.C. Terzaghi, Milano: Electa, 2019, pp. 30-59.
- 10) *Il soggiorno italiano del conte di Villamediana: «ut pictura poesis»*, in «L'Ellisse», 14 (1), 2019, pp. 179-198.
- 11) *Après Caravage. La scène caravagesque romaine des années 1610-1620*, in *Nicolas Régnier, l'homme libre. 1588-1667*, catalogo della mostra, a cura di Annick Lemoine, & Adeline Colange-Perugi, Paris: Lienart éditions, 2017, pp. 77-85.
- 12) *L'accademico Ottavio Tronsarelli e il suo contributo alle Vite di Giovanni Baglione*, in *Intrecci virtuosi. Letterati, artisti e accademie tra Cinque e Seicento*, a cura di C. Chiummo, A. Geremicca, P. Tosini, Roma: De Luca Editore, 2017, pp. 213-227.
- 13) *Artemisia Gentileschi a Londra*, in *Artemisia Gentileschi e il suo tempo*, catalogo della mostra (Roma, Museo di Roma), a cura di Francesca Baldassarri, Judith Mann, & Nicola Spinosa, Milano: Skira, 2016, pp. 69-77.
- 14) *Tanzio, Caravaggio e compagni tra Roma e Napoli, Tanzio da Varallo incontra Caravaggio. Pittori a Napoli nel primo Seicento*, catalogo della mostra (Napoli, Gallerie d'Italia), a cura di M.C. Terzaghi, Cinisello Balsamo: Silvana Editoriale, 2014, pp. 19-49.
- 15) *Caravaggio, Annibale Carracci, Guido Reni tra le ricevute del banco Herrera & Costa*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2007.

ALTRI TITOLI:

- 1) Certificato di Laurea in lettere e filosofia, presso l'Università Cattolica "Sacro Cuore" di Milano (con esami e voti).
- 2) Certificato di Specializzazione in Storia dell'Arte e delle Arti minori, presso l'Università "Sacro Cuore" di Milano (con votazione finale).

- 3) Certificato di Dottorato di ricerca in Storia dell'arte presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", XV ciclo.
- 4) Attestazione del conferimento di un assegno di ricerca in Storia dell'Arte Moderna (SSD L-Art/02) di durata biennale presso l'Università degli Studi di Teramo.
- 5) Attestazione del rinnovo per un secondo biennio dell'assegno di ricerca in Storia dell'Arte Moderna (SSD L-Art/02) presso l'Università degli Studi di Teramo.
- 6) Attestazione della nomina a Ricercatore a tempo determinato in Museologia, storia della critica artistica e del restauro (SSD L-Art/04), presso l'Università degli Studi di Teramo.
- 7) Attestazione della nomina a Ricercatore a tempo indeterminato di Storia dell'Arte Moderna (SSD L-Art/02) presso l'Università degli Studi «Roma Tre».
- 8) Conferma nel ruolo di ricercatore di Storia dell'Arte Moderna (SSD L-Art/02) a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi «Roma Tre».
- 9) Attestazione dell'Abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia di Storia dell'Arte Moderna (SSD L-Art/02).
- 10) Attestazione della presa di servizio come professore associato di Storia dell'Arte Moderna (SSD L-Art/02) presso l'Università degli Studi «Roma Tre».
- 11) Attestazione dell'Abilitazione scientifica nazionale a professore di prima fascia di Storia dell'Arte Moderna (SSD L-Art/02).

giudizi individuali:

Commissario Prof.ssa Barbara AGOSTI:

Maria Cristina Terzaghi è dal 2014 professore associato (SSD L-ART/02) presso l'Università di Roma3.

La candidata è una studiosa con profilo e curriculum di risalto internazionale, alla quale si devono risultati di riconosciuto valore su un segmento essenziale negli sviluppi della storia dell'arte moderna, quale la cultura figurativa seicentesca tra Roma, l'Italia settentrionale e l'ambito napoletano, contesti indagati nei suoi contributi anche con attenzione alle tematiche della committenza, alle dinamiche del mercato artistico e della ricezione dei linguaggi visivi. Il principale filone della sua attività scientifica interessa l'attività di Caravaggio, il suo ambiente e il suo lascito nei centri in cui fu operoso, argomenti affrontati con apporti originali e metodologicamente validi.

Presenta 15 pubblicazioni: una monografia (n. 15), 4 contributi in atti di convegno (nn. 4, 6, 7, 12), 7 saggi in cataloghi di mostre (nn. 1, 2, 5, 9, 11, 13, 14), un articolo in rivista scientifica (n. 10), due articoli in rivista collocata in fascia A (nn. 3, 8).

La monografia n. 15 del 2007, costruita a partire da un'accurata esplorazione dei materiali documentari del banco romano Herrera & Costa, ha proposto una ricostruzione densa di novità del mecenatismo dei due banchieri e del loro rapporto con i maggiori maestri del tempo, dal Merisi ad Annibale Carracci e la sua scuola, agli specialisti della decorazione a stucco.

Di qui si è dipanata una coerente campagna di studi, che include una nutrita serie di contributi scientifici, saggi in cataloghi di mostre, atti di convegno: il saggio in catalogo di

mostra a sua curatela n. 14 del 2014, solida, aggiornata e propositiva messa a fuoco sulla parabola di Tanzio da Varallo dal nord alla Roma clementina alla cruciale stagione napoletana; il saggio in catalogo di mostra n. 13 del 2016, affondo ben documentato sul soggiorno a Londra di Artemisia Gentileschi, artista su cui la candidata è proficuamente tornata nel saggio n. 5 del 2021, in catalogo di mostra a sua cura, notevole per la chiarezza con cui è spiegata la fortuna del tema biblico di Giuditta e Oloferne nella pittura caravaggesca; il contributo in atti di convegno n. 12 del 2017, che è divenuto un punto di riferimento negli studi sulla genesi del progetto storiografico di Giovanni Baglione, fonte primaria per il contesto di cultura artistica studiato dalla candidata.

Ancora alle indagini sulla portata europea della lezione di Caravaggio fanno capo: il saggio in catalogo di mostra n. 11 del 2017, dove è ben chiaroscurata la presenza a Roma di Nicolas Régnier in relazione a quella del giovane Ribera e di Van Baburen e al ruolo di Bartolomeo Manfredi, con alcuni nuovi dati sui contatti di questi artisti con la corte di Parma; l'articolo n. 10 del 2019, dove è ricostruita con grande competenza la fisionomia come collezionista e committente del secondo conte di Villamediana, potente gentiluomo della corte di Filippo III, proprietario di dipinti di Caravaggio o a lui riferiti e di opere di altri importanti artisti italiani; e il contributo in atti di convegno n. 4 del 2021, ricognizione ben articolata sui canali di diffusione del caravaggismo in Spagna, attraverso i viaggi degli artisti e delle opere, e il fenomeno delle copie, strumenti con cui l'autrice giunge a delineare una convincente mappatura della circolazione europea dei modelli del Merisi.

Il nucleo degli studi caravaggeschi mostra da parte della candidata un continuo progredire della ricerca e delle acquisizioni compiute: il saggio in catalogo di mostra a sua cura n. 9 del 2019 è un ottimo bilancio dello stato delle conoscenze sul periodo napoletano di Caravaggio e le sue intersezioni con il contesto artistico della città, in particolare per quanto attiene la figura di Battistello, sulla quale ritorna il saggio in catalogo di mostra n. 1 del 2022, con ulteriori proposte sull'argomento; l'articolo n. 8 del 2020 discute le possibili tangenze del Merisi con il mondo del teatro a Milano e a Roma, introducendo documentazione di rilievo sull'intreccio tra artisti e teatro nell'ambiente romano di primo Seicento; il contributo in atti di convegno n. 7 del 2020, sorretto da un'ottima padronanza delle fonti e del quadro storico-critico, ricostruisce la posizione del giovane Caravaggio a Roma rispetto alle dinamiche corporative dell'Accademia di San Luca; il saggio n. 6 del 2021 in catalogo di mostra a sua co-curatela, di carattere introduttivo, mette a fuoco gli esordi romani dell'artista e le prime tappe del suo catalogo sulla base di una capillare ricomposizione delle notizie trasmesse da documenti e fonti e delle evidenze delle opere; nell'articolo n. 3 del 2021, di speciale spicco, la candidata mette in campo elementi fortemente persuasivi per circostanziare l'autografia, la collocazione cronologica, e le vicende collezionistiche di un esemplare dell'Ecce homo di Caravaggio riapparso solo molto di recente, con proposte che hanno trovato ampia condivisione nella comunità scientifica; il saggio in catalogo di mostra n. 2 del 2022 prende in esame, con efficace capacità di contestualizzazione, il complesso problema del confronto di Guido Reni con Caravaggio.

Pertanto, sulla base dei titoli e delle pubblicazioni presentate, il mio parere sulla chiamata in servizio della prof. Maria Cristina Terzaghi come professoressa di prima fascia per il SSD L-ART/02 è pienamente positivo.

Commissario Prof.ssa Anna Maria AMBROSINI MASSARI:

La candidata si è specializzata in Storia dell'arte e delle arti minori all'Università Cattolica di Milano nel 1994, è diventata nel 2004 Dottore di Ricerca in Storia dell'arte presso la Sapienza Università di Roma. Dal 2010 al 2013 è stata ricercatore a tempo indeterminato di Storia dell'Arte Moderna (SSD L-Art/02) presso l'Università di Roma Tre dove l'anno successivo, 2014, è diventata professore associato.

Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale a professore di I fascia nel settore concorsuale 10/B1 Storia dell'arte.

Nel suo percorso di attività nell'Ateneo romano ha insegnato, avuto impegni accademici e didattici, ricoprendo anche l'importante ruolo di Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Storia, territorio e patrimonio culturale. L'attività didattica universitaria è stata svolta continuativamente dal 2010, sia per la laurea triennale in Archeologia e Storia dell'arte sia per quella magistrale in Storia dell'arte sia per master internazionali di II livello, comprensiva di seminari e lezioni presso Università europee. Relatrice di un numero molto elevato di tesi di laurea, ha operato altresì, anche nel settore della terza missione. Ha preso parte a progetti di ricerca (*Cataloguing Simone Peterzano Fund of Drawings; La copia pintorica en España*), e a numerosi convegni e seminari internazionali.

Notevoli sono le cariche ottenute dal Ministero della Cultura, quali componente del Consiglio Superiore del Ministero della Cultura e presidente del Comitato tecnico scientifico Belle Arti del medesimo dicastero, oltre ad essere componente del Comitato scientifico del Museo e Real Bosco di Capodimonte (su nomina del Consiglio superiore dei beni culturali). Il profilo scientifico della candidata è senza dubbio di altissimo livello, di spessore internazionale e come tale recepito. Ha una produzione ricchissima, senza interruzioni, che si occupa specialmente, nel versante della storia dell'arte moderna, di ricerche su aspetti interconnessi di storia del collezionismo, nonché iconografia e fine filologia, per cui l'esercizio attribuzionistico non è mai isolato esempio ma espressione di un contesto storico dove fonti e documenti sono elementi fondativi.

Le pubblicazioni presentate, distese fra 2007 e 2022, riflettono pienamente le caratteristiche scientifiche richieste per la prima fascia, sia sotto l'aspetto del rigore del metodo che dell'originalità e novità, dimostrando raffinate e brillanti qualità di lettura delle opere e dei documenti e fonti, sempre con risultati originali e interpretazioni innovative.

Un elemento di giudizio più che positivo si deve infine alla qualificata destinazione editoriale.

Spicca nella produzione scientifica della candidata il *focus* progressivo relativo a Caravaggio, che va componendo un catalogo rivisto e rinnovato, con importanti contributi sul tema dei modelli e delle copie, la ricezione dei temi, sempre con grande attenzione alle informazioni delle fonti e dei documenti.

Le pubblicazioni che vengono presentate in questa occasione sono in tutto 15.

Va subito connotata l'importanza della monografia (n. 15), del 2007, che affronta il complesso e denso tema del banco Herrera e Costa, con le sue implicazioni per la pittura contemporanea: un'opera di grande importanza e valore, imprescindibile per muoversi e orientarsi nell'arte figurativa romana e ben oltre il primo Seicento.

Seguono poi 7 saggi in cataloghi di mostre (nn. 1, 2, 5, 9, 11, 13, 14) 4 testi per atti di convegno (nn. 4, 6, 7, 12) un articolo su rivista scientifica (n. 10) due articoli su rivista in fascia A (nn. 3, 8).

Particolarmente rilevanti ed avvincenti i risultati riversati in *Caravaggio Napoli* del 2019 (n. 9) che analizza con nuove prospettive la presenza dell'artista a Napoli, con le sue relazioni e interferenze nell'ambiente artistico e culturale locale. Un cono nuovo di luce investe l'opera e le vicende di Battistello, artista al quale dedicherà un nuovo illuminante contributo nel 2022 (n. 1).

Alla diffusione e caratteristiche del caravaggismo in Spagna è dedicato il saggio del 2021 (n. 4), mentre *Caravaggio e Artemisia: la sfida di Giuditta. Violenza e seduzione nella pittura tra Cinque e Seicento* è un notevolissimo intervento, anch'esso del 2021 (n. 6), che esamina in particolare la fase di esordio a Roma di Artemisia, e ricava novità e nuove proposte soprattutto dalla rilettura di documenti e fonti in rapporto con le opere.

Ma tutti gli scritti della candidata contengono novità, di opere e interpretazioni, di revisioni critiche di fonti e documenti, che cambiano la visione e la progressione dei fatti storico artistici, intervenendo nel panorama critico potentemente, diventando punti di riferimento irrinunciabili.

Così per Tanzio da Varallo del 2014 (n.14), per il soggiorno di Artemisia a Londra del 2016 (n. 13) e 2021 (n. 5), o il saggio in catalogo di mostra del 2022 (n.2), sul difficile argomento del confronto Caravaggio-Guido Reni, mentre il contributo in atti di convegno 2020 (n. 7), indaga Caravaggio a Roma sullo sfondo articolato e controverso dei rapporti interni fra gli artisti nell'ambito dell'Accademia di San Luca; e ancora il contributo sulla genesi delle Vite di Giovanni Baglione del 2017 (n. 12) o l'articolo del 2019 (n. 10), dedicato al secondo conte di Villamediana.

Brillante e innovativo, a partire dalla speciale angolatura scelta, è l'articolo del 2020 (n. 8) che affronta le ipotesi di intrecci di Caravaggio con il mondo del teatro a Milano e a Roma, come pure l'articolo del 2021 (n. 3), che, con serrato e convincente metodo, presenta l'*Ecce homo*, riapparso solo molto di recente, come autografo di Caravaggio.

Commissario Prof.ssa Linda BOREAN:

Specializzatasi nel 1994 in Storia dell'arte e delle arti minori all'Università Cattolica di Milano, la candidata ha conseguito nel 2004 il dottorato di ricerca in Storia dell'arte presso l'Università di Roma "Sapienza". Dal 2010 al 2013 ha ricoperto il ruolo di ricercatore a tempo indeterminato di Storia dell'arte moderna (SSD L-Art/02) presso l'Università di Roma Tre e dal 2014, sempre nel medesimo ateneo, quello di associato, conseguendo nel 2018 l'Abilitazione scientifica nazionale a professore di I fascia nel settore concorsuale 10/B1 Storia dell'arte.

Ha ricoperto vari incarichi all'interno dell'ateneo, sia nell'ambito della didattica che della ricerca, tra cui si segnala il ruolo di Coordinatore del dottorato di ricerca in Storia, territorio e patrimonio culturale.

Ha assunto rilevanti incarichi al di fuori dell'Università, tra cui si ricordano quello di componente del Comitato scientifico del Museo e Real Bosco di Capodimonte (su nomina del Consiglio superiore dei beni culturali), del Consiglio Superiore del Ministero della Cultura e di presidente del Comitato tecnico scientifico Belle Arti del medesimo dicastero.

A partire dal 2010 ha svolto con continuità e regolarità attività didattica universitaria, tenendo insegnamenti sia per la laurea triennale in Archeologia e Storia dell'arte sia per quella magistrale in Storia dell'arte sia per master internazionali di II livello. Ha inoltre tenuto seminari e lezioni presso istituti universitari europei.

Come relatore ha seguito oltre cento tesi di laurea, tra triennali e magistrali.

Per quanto concerne l'attività scientifica, i suoi ambiti di studio riguardano temi di storia dell'arte in età moderna in area lombarda e romana, con particolare riferimento a questioni di committenza, collezionismo e iconografia e ai loro intrecci con la produzione figurativa e la storiografia. Uno dei filoni su cui la studiosa ha concentrato le indagini degli ultimi anni riguarda la figura di Caravaggio e degli artisti del contesto romano della prima metà del Seicento, con specifici affondi - resi noti in monografie e saggi editi in volumi miscelanei e presentati per la procedura messa a bando - su aspetti riguardanti i loro percorsi professionali (nn. 2, 3, 6, 9, 11, 13, 14), committenti e collezionisti (nn. 2, 15), la circolazione di copie (n. 4), la fortuna iconografica di temi e motivi (n. 5), le interconnessioni tra pittura, poesia e teatro (nn. 8, 10, 12).

Ha ideato diverse esposizioni scientifiche, tra cui si ricordano *Caravaggio Napoli* (2019) e *Caravaggio e Artemisia: la sfida di Giuditta. Violenza e seduzione nella pittura tra Cinque e Seicento* (2021). Ha coordinato e partecipato a progetti di ricerca (*Cataloguing Simone Peterzano Fund of Drawings; La copia pintorica en Espana*), ed è intervenuta in qualità di relatore e/o discussant a numerosi convegni e seminari internazionali.

Significativo risulta anche l'impegno profuso nel settore della terza missione, con attività di divulgazione scientifica e consulenze televisive.

La produzione scientifica si caratterizza per continuità temporale e per il costante aggiornamento in rapporto agli strumenti e metodi della storia dell'arte in età moderna. Le pubblicazioni sottoposte a valutazione per la procedura oggetto del bando spaziano dal 2007 al 2022, e attestano il profilo di una studiosa pienamente matura, capace di muoversi con sicurezza intrecciando scavi documentari con letture visive e formali che le hanno consentito di giungere ad esiti largamente riconosciuti e apprezzati dalla comunità scientifica internazionale. Tutte le pubblicazioni sono congruenti al profilo di professore universitario di I fascia e soddisfano pienamente i criteri di rigore metodologico, originalità e innovatività; inoltre la collocazione editoriale risulta sempre di ottimo livello.

Commissario Prof.ssa Silvia GINZBURG:

La candidata Maria Cristina Terzaghi ha svolto la sua formazione *post lauream* a Milano, ottenendo nel 1994 il diploma della Scuola di specializzazione, e a Roma, dove nel 2004 ha conseguito il dottorato in storia dell'arte all'Università "La Sapienza"; è stata funzionario storico dell'arte e storico dell'arte direttore presso la Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico Etnoantropologico per le Province di Mantova, Cremona e Brescia dal 2001 al 2010 e ricercatrice di Museologia a tempo determinato all'Università di Teramo nel 2009-2010; dal 2010 è stata assunta come ricercatrice a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Roma Tre, dove nel 2014 è diventata professore associato. Nello stesso ateneo, all'intenso impegno didattico, che l'ha vista relatrice di un ingente numero di tesi di laurea, ha affiancato quello di membro della Giunta e di diverse commissioni di Dipartimento; è membro del Collegio del dottorato in Storia, territorio e patrimonio culturale, del quale nel 2021 è stata eletta coordinatrice, carica che ricopre a tutt'oggi. Dal 2018 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a professore di prima fascia nel settore L-ART/02, Storia dell'arte moderna.

Il suo impegno pubblico e istituzionale nell'ambito della tutela e messa in valore dei beni culturali si è espresso in rilevanti incarichi ministeriali: è stata vicepresidente e poi presidente del Comitato Tecnico Scientifico Belle Arti e membro del Consiglio Superiore del Ministero della Cultura dal 2019 al 2022; dal 2016 è componente nominato dal Consiglio Superiore dei Beni Culturali del Comitato scientifico del Museo e Real Bosco di Capodimonte; sul fronte del terzo settore ha partecipato a numerose iniziative di divulgazione a mezzo stampa, radiofonica e televisiva della storia dell'arte.

La candidata presenta quindici pubblicazioni: una monografia (n. 15), sette contributi in cataloghi di mostre (nn. 1, 2, 5, 9, 11, 13, 14), quattro contributi in volumi collettanei (4, 6, 7, 12), un contributo in rivista scientifica (n. 10), due in rivista di fascia A (nn. 3, 8).

La monografia (n. 1), pubblicata nel 2007, è l'esito di approfondite indagini sull'attività relativa alle arti figurative del banco Herrera e Costa tra la fine del Cinque e l'inizio del Seicento. A partire dai documenti e ampliando la ricerca sulle opere e i contesti, avvalendosi degli strumenti di indagine archivistica, stilistica e storico-critica, il libro ricostruisce con rigore di metodo episodi di committenza, di collezionismo e di mercato di prima importanza, apportando nuovi dati e nuove ipotesi di ricostruzione sull'attività di artisti del rilievo di Caravaggio, Annibale Carracci, Guido Reni, e avviando così alcuni filoni di indagine su cui si concentreranno diverse sue ricerche successive.

Queste ultime sono state condotte in anni di attività intensa e continuativa, documentata da numerose pubblicazioni su snodi centrali della storia dell'arte moderna, tra le quali spiccano i lavori su Caravaggio e sui suoi seguaci, indagati in special modo nel contesto artistico di Roma e di Napoli, nel confronto costante con i dati evinti dalle indagini documentarie e dall'analisi delle opere e delle fonti e nel rapporto sempre assiduo con la storia degli studi.

A Caravaggio sono dedicate le due fortunate mostre da lei curate: la monografica tenutasi a Napoli nel 2019, nel catalogo della quale ha pubblicato un cospicuo saggio (n. 9) che illustra con dovizia e competenza i movimenti dell'artista e dei primi caravaggeschi attivi nel contesto partenopeo, ripercorrendo esaustivamente le complesse questioni di attribuzione, datazione, committenza delle opere del Merisi, e l'esposizione tenutasi a Roma nel 2021, che presentava le interpretazioni di Caravaggio, di Artemisia Gentileschi e di altri artisti del tema di *Giuditta e Oloferne*, ricostruendone la storia e la fortuna (n. 5). Aspetti trascurati dalla bibliografia su Caravaggio sono invece oggetto delle innovative esplorazioni del nesso tra la ricerca stilistica dell'artista e il teatro (nn. 6, 8), con interessanti proposte del contesto in cui considerare il naturalismo caravaggesco, e delle attente ricerche sui rapporti del Merisi con l'Accademia di San Luca (n. 7); il contesto delle accademie faceva già da sfondo al notevole studio su Ottavio Tronsarelli incentrato su un puntuale riesame del suo ruolo nella redazione delle *Vite* del Baglione (n. 12), con importanti aperture sul contesto in cui leggere la prima storia di questa fonte centrale per gli studi sulla Roma seicentesca.

Sulla materia della circolazione, del collezionismo e del mercato di opere caravaggesche nell'Europa di età moderna si concentrano l'intervento sulle acquisizioni del conte di Villamediana durante il soggiorno in Italia e segnatamente a Napoli (n. 10), e quello sulle presenze di opere di Caravaggio e caravaggeschi nel contesto spagnolo (n. 4), ampia disanima, ricca di dati e segnalazioni, che affronta con piena competenza e sulla base di una rigorosa ricostruzione storica e documentaria il complesso nodo del mercato seicentesco di originali e repliche di opere dell'artista, tema che vede la candidata impegnata in progetti internazionali.

Al recente ritrovamento sul mercato spagnolo dell'*Ecce homo* e alla proposta di identificazione con un originale di Caravaggio è dedicato il contributo n. 3, nel quale l'attenta analisi della qualità dell'opera e il capillare lavoro di ricostruzione sulla sua provenienza offrono agli studi futuri la base per l'acquisizione di una scoperta nella storia della quale la studiosa ha avuto un ruolo di punta fin dalle primissime battute, e che è stata riconosciuta dalla comunità scientifica tra le maggiori compiute sul fronte degli studi caravaggeschi negli ultimi decenni.

Coerentemente legate alle ricerche sul Merisi sono quelle, di sicura rilevanza, dedicate ad artisti che in maniera diversa hanno aderito alle novità del Caravaggio nella loro attività a Roma e Napoli, ovvero, nell'ordine cronologico di pubblicazione: l'ampia e circostanziata ricostruzione sul percorso di Tanzio da Varallo, che sviluppa alcuni spunti tratti dalla bibliografia più aggiornata (n. 14); il testo che a partire dalle ricerche su Nicolas Régnier torna a misurare le relazioni tra i caravaggeschi di varia provenienza e il peso della 'manfrediana methodus' sulla pittura romana dei primi tre decenni del secolo (n. 11); l'indagine su un tassello di grande interesse e poco indagato dell'attività di Artemisia Gentileschi, legato al soggiorno londinese della pittrice (n. 13); la riconsiderazione della prima attività romana di Guido Reni, dalle ricerche condotte per committenti come i cardinali Gallo e Sfondrato ai rapporti del giovane artista con l'opera di Caravaggio (n. 2), fino al più recente affondo dedicato a Battistello Caracciolo (n. 1), piena e articolata ricognizione sui suoi rapporti con Caravaggio stesso e con gli ambienti a lui più prossimi nel contesto napoletano.

Per serietà di metodo, capacità di ricerca, dominio della materia trattata, innovatività e qualità di risultati, impegno profuso nel lavoro individuale e nei progetti collettivi, il profilo scientifico della candidata si impone dunque per il suo valore sull'orizzonte attuale della storia dell'arte moderna in Italia e all'estero.

Ella si mostra pertanto pienamente matura per ricoprire il ruolo di professoressa di I fascia nel SSD L-ART/02, Storia dell'arte moderna.

La candidata, specializzata nel 1994 in Storia dell'arte e delle arti minori all'Università Cattolica di Milano, ha conseguito nel 2004 il Dottorato di Ricerca in Storia dell'arte presso la Sapienza Università di Roma. Dal 2010 al 2013 ha ricoperto il ruolo di ricercatore a tempo indeterminato di Storia dell'Arte Moderna (SSD L-Art/02) presso l'Università di Roma Tre e, dal 2014, sempre nel medesimo ateneo, quello di professore associato, conseguendo nel 2018 l'Abilitazione scientifica nazionale a professore di I fascia nel settore concorsuale 10/B1 Storia dell'arte.

Nell'ambito dell'Ateneo di appartenenza ha ricoperto vari incarichi di governance, sia nell'ambito della didattica sia in quello della ricerca: il più significativo è Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Storia, territorio e patrimonio culturale.

La sua attività di storica dell'arte è contrassegnata da rilevanti incarichi nell'ambito del Ministero della Cultura, quali componente del Comitato scientifico del Museo e Real Bosco di Capodimonte (su nomina del Consiglio superiore dei beni culturali), componente del Consiglio Superiore del Ministero della Cultura e presidente del Comitato tecnico scientifico Belle Arti del medesimo dicastero.

A partire dal 2010 ha svolto attività didattica universitaria continuativa e regolare, tenendo insegnamenti sia per la laurea triennale in Archeologia e Storia dell'arte sia per quella magistrale in Storia dell'arte sia per master internazionali di II livello. Ha inoltre impartito seminari e lezioni presso istituti universitari europei. Come relatore ha seguito un centinaio di tesi di laurea, tra triennali e magistrali. Significativo risulta anche l'impegno profuso nel settore della terza missione, con attività di divulgazione scientifica. Ha infine partecipato a progetti di ricerca (*Cataloguing Simone Peterzano Fund of Drawings; La copia pintorica en Espana*), ed è intervenuta in qualità di relatore e/o discussant a numerosi convegni e seminari internazionali. La sua attività scientifica, molto ampia, articolata, continuativa, riconosciuta a livello internazionale, si indirizza verso i temi della storia dell'arte in età moderna, con particolare predilezione per le ricerche orientate alla committenza, collezionismo, iconografia, attribuzionismo sempre lette in un contesto molto ampio di riferimento con la storiografia e le fonti documentarie. Uno dei temi su cui la studiosa ha concentrato le indagini degli ultimi anni riguarda il catalogo di Caravaggio, con specifici affondi su aspetti riguardanti la circolazione di copie, la fortuna iconografica di temi e motivi e le interconnessioni tra pittura e fonti. Presenta 15 pubblicazioni: una monografia (n. 15), 4 contributi in atti di convegno (nn. 4, 6, 7, 12), 7 saggi in cataloghi di mostre (nn. 1, 2, 5, 9, 11, 13, 14), un articolo in rivista scientifica (n. 10), due articoli in rivista collocata in fascia A (nn. 3, 8). La monografia del 2007 (n. 15), dedicata al banco Herrera e Costa e a tutte le connessioni che le loro carte riallacciano con l'ambiente pittorico del tempo, è una pietra miliare per gli studi sulla cultura romana di primo Seicento.

Ha curato due esposizioni scientifiche i cui esiti di ricerca sono confluiti in *Caravaggio Napoli* del 2019 (n. 9) e *Caravaggio e Artemisia: la sfida di Giuditta. Violenza e seduzione nella pittura tra Cinque e Seicento* del 2021 (n. 6), importantissimi contributi in cui, nel primo, la candidata interseca la vicenda del pittore lombardo a Napoli con il contesto artistico della città, in particolare per quanto attiene la figura di Battistello, su cui ritornerà nel saggio del 2022 (n. 1), mentre nella seconda indaga gli esordi romani dell'artista rileggendo criticamente documenti e fonti messe in relazione con le opere. I temi di Tanzio da Varallo del 2014 (n. 14), del soggiorno di Artemisia a Londra del 2016 (n. 13), a cui la candidata dedica anche il saggio del 2021 (n. 5), della genesi delle *Vite* di Giovanni Baglione del 2017 (n. 12), sono condotti con particolare intelligenza e perizia, aprendo nuove strade di ricerca. Sul tema di Caravaggio, e della sua lezione internazionale, sono il saggio in catalogo di mostra del 2017 (n. 11), dedicato a Nicolas Régnier in relazione a Ribera giovane, a Baburen e al ruolo di Bartolomeo Manfredi; l'articolo del 2019 (n.10), dedicato al secondo conte di Villamediana, potente gentiluomo della corte di Filippo III, proprietario di dipinti di

Caravaggio, e il saggio del 2021 (n. 4), sul caravaggismo in Spagna. L'articolo del 2020 (n. 8) affronta le possibili tangenze di Caravaggio con il mondo del teatro a Milano e a Roma, mentre il contributo in atti di convegno del 2020 (n. 7), indaga Caravaggio a Roma nelle dinamiche corporative dell'Accademia di San Luca; l'articolo del 2021 (n. 3), propone, infine, l'autografia dell' *Ecce homo*, riapparso solo molto di recente, a Caravaggio, con proposte che hanno trovato ampia condivisione nella comunità scientifica; infine il saggio in catalogo di mostra del 2022 (n. 2), prende in esame il confronto di Guido Reni con Caravaggio.

Le pubblicazioni presentate (dal 2007 al 2022), attestano il profilo di una studiosa pienamente matura, che intreccia diverse tipologie di approcci scientifici con virtuosismo, sovrapponendo ricerche documentarie a interpretazioni formali. La produzione scientifica si caratterizza per continuità temporale e per il costante aggiornamento in rapporto agli strumenti e metodi della storia dell'arte in età moderna. Tutte le pubblicazioni sono congrue rispetto al profilo di professore universitario di I fascia e soddisfano pienamente i criteri di rigore metodologico, originalità e innovatività; inoltre la collocazione editoriale risulta sempre di ottimo livello.

giudizio collegiale:

Specialista internazionalmente riconosciuta della cultura figurativa seicentesca e segnatamente dell'opera di Caravaggio e dei suoi seguaci tra Roma, l'Italia settentrionale e l'ambiente napoletano, materia centrale della storia dell'arte in età moderna su cui ha lavorato continuativamente negli anni con rigore di metodo e grande qualità e innovatività di risultati, la candidata Maria Cristina TERZAGHI mostra nei suoi studi notevoli competenze nella ricerca d'archivio, nella analisi stilistica delle opere, nella ricostruzione delle dinamiche di mecenatismo, collezionismo, mercato dell'arte. Le sue pubblicazioni, fitte di acquisizioni importanti e di risultati originali, mostrano un continuo aggiornamento degli strumenti e dei metodi della disciplina; sono inoltre collocate in sedi editoriali di ottimo livello.

La candidata si mostra pertanto del tutto matura per ricoprire il ruolo di professoressa di I fascia nel SSD L-ART/02, Storia dell'arte moderna.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi umanistici, settore concorsuale 10/B 1, s.s.d. L-ART/02.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 25/01/2023 dalle ore 9.00 alle ore 9.40;

II riunione: giorno 6/02/2023 dalle ore 8.00 alle ore 9.30.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 25/01/2023 e concludendoli il 6/02/2023.

- Nella prima riunione la Commissione ha provveduto alla nomina del Presidente e del Segretario e ha proceduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati (allegato 1)

- nella seconda riunione la Commissione, preso atto della partecipazione di una sola candidata, non procede a una valutazione comparativa; i Commissari, avendo proceduto a un esame approfondito del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentati dalla candidata, presentano ciascuno un giudizio individuale e procedono poi alla formulazione del giudizio collegiale (allegato

2). La Commissione, all'unanimità, indica come vincitrice del procedimento in atto la candidata Maria Cristina TERZAGHI.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Maria Cristina TERZAGHI vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10/B 1, s.s.d. L-Art/02:

La candidata Maria Cristina Terzaghi, specializzata nel 1994 in Storia dell'arte e delle arti minori all'Università Cattolica di Milano, ha conseguito nel 2004 il Dottorato di Ricerca in Storia dell'arte presso la Sapienza Università di Roma. È stata funzionario storico dell'arte e storico dell'arte direttore presso la Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico Etnoantropologico per le Province di Mantova, Cremona e Brescia dal 2001 al 2010 e ricercatrice di Museologia a tempo determinato all'Università di Teramo nel 2009-2010 (SSD L-Art/04); dal 2010 al 2013 ha ricoperto il ruolo di ricercatore a tempo indeterminato di Storia dell'arte moderna (SSD L-Art/02) presso l'Università di Roma Tre e dal 2014, nel medesimo ateneo, quello di associato.

A partire dal 2010 ha svolto con continuità e regolarità attività didattica universitaria, tenendo insegnamenti sia per la laurea triennale in Archeologia e Storia dell'arte sia per quella magistrale in Storia dell'arte sia per master internazionali di II livello. Ha inoltre tenuto seminari e lezioni presso istituti universitari europei.

Ha seguito come relatrice oltre cento tesi di laurea, triennali e magistrali, e di master; è stata tutor di alcune tesi di dottorato.

Nell'ambito dell'ateneo di appartenenza ha ricoperto vari incarichi di gestione: membro della Giunta e di diverse commissioni di Dipartimento, è stata eletta nel 2021 Coordinatrice del Dottorato di Ricerca in Storia, territorio e patrimonio culturale.

Nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale a professore di I fascia nel settore concorsuale 10/B1, Storia dell'arte.

Presenta 15 pubblicazioni: una monografia (n. 15), 4 contributi in atti di convegno (nn. 4, 6, 7, 12), 7 saggi in cataloghi di mostre (nn. 1, 2, 5, 9, 11, 13, 14), un articolo in rivista scientifica (n. 10), due articoli in rivista collocata in fascia A (nn. 3, 8).

La produzione scientifica della candidata appare di eccellente valore per originalità e innovatività di risultati raggiunti, per rigore metodologico, qualificazione internazionale.

Pertanto la candidata Maria Cristina Terzaghi viene giudicata vincitrice della presente procedura.

La Prof.ssa Raffaella MORSELLI, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento e pertanto delega il Segretario, Prof.ssa Silvia GINZBURG a procedere in tal senso.

La Commissione viene sciolta alle ore 9.30.

Roma, 6 febbraio 2023.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof.ssa Barbara AGOSTI
- Prof.ssa Anna Maria AMBROSINI MASSARI
- Prof.ssa Linda BOREAN
- Prof.ssa Silvia GINZBURG
- Prof.ssa Raffaella MORSELLI

Per la Commissione la prof. Silvia GINZBURG

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, S.S.D. L-ART/02, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 90 del 15/11/2022.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Barbara Agosti, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, S.S.D. L-ART/02, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 90 del del 15/11/2022, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma della Prof. ssa Silvia GINZBURG, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

06/02/2023

F.to digitalmente Prof. Barbara Agosti

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, S.S.D. L-ART/02, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 90 del 15/11/2022.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof. ANNA MARIA AMBROSINI MASSARI, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, S.S.D. L-ART/02, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 90 del 15/11/2022, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Silvia Ginzburg, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

6 febbraio 2023

F.to digitalmente Prof. Anna Maria Ambrosini Massari

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, S.S.D. L-ART/02, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 90 del 15/11/2022.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Linda Borean, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, S.S.D. L-ART/02, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 90 del 15/11/2022, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma della prof.ssa Silvia Ginzburg, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data 06/02/2023

F.to Prof. ssa Linda Borean

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, S.S.D. L-ART/02, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 90 del 15/11/2022.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. RAFFAELLA MORSELLI, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, S.S.D. L-ART/02, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 90 del 15/11/2022, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Silvia Ginzburg, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

6 febbraio 2023

F.to Prof. Raffaella Morselli